

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'ABI - ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA

E

LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

PERCORSO FAMIGLIA

PREMESSO CHE

- l'economia italiana continua a mostrare segnali di debolezza: la domanda di consumi ed investimenti è in calo e la disoccupazione, in particolare giovanile, è tendenzialmente in aumento. Il disagio che stanno vivendo le famiglie italiane per il perdurare della crisi impone la necessità di riflettere sui possibili interventi da adottare a supporto della loro sostenibilità finanziaria.
- Le iniziative di autoregolamentazione finora promosse dall'industria bancaria con il coinvolgimento delle Associazioni dei Consumatori, esperienza unica in Europa, hanno prodotto un significativo sostegno per le 63.975 famiglie in difficoltà che al 31.3.12 ne hanno beneficiato, consentendo nel solo ambito dell' "Accordo per la sospensione del pagamento delle rate dei mutui" e sue proroghe, di fornire ad esse una liquidità aggiuntiva di 490 milioni di euro (media annua per famiglia di 7.160 euro), a fronte di un controvalore di circa 7.7 miliardi di debito residuo. Al contempo gli strumenti pubblici di sostegno all'accesso al credito e di solidarietà, promossi anche essi con le migliori finalità, hanno manifestato nella fase di attuazione taluni ostacoli operativi che ne hanno ridotto l'efficacia, pur mantenendo le loro potenzialità se opportunamente rivisti e migliorati.

LE PARTI CONCORDANO DI

prorogare la misura di sospensione del pagamento delle rate dei mutui come di seguito previsto: (a) la data per la presentazione delle domande per la sospensione delle rate dei mutui di cui al punto 6, primo bullet, del Documento Tecnico allegato all'Accordo stipulato il 18 novembre 2009, è prorogata fino all'adozione dei regolamenti attuativi della Legge recante la riforma del Fondo di solidarietà per l'acquisto della prima casa, di cui all'art. 2 comma 475 e ss. della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, e comunque non oltre il 31 gennaio 2013; (b) l'arco temporale entro il quale dovranno verificarsi gli eventi che determinano l'avvio della sospensione di cui al punto 5, primo bullet, del Documento Tecnico citato, è prorogata fino all'adozione dei regolamenti attuativi della Legge recante la riforma del Fondo di solidarietà per l'acquisto della prima casa, di cui all'art. 2 comma 475 e ss. della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, fino al 31 dicembre 2012; (c) in ottemperanza alle previsioni delle disposizioni di vigilanza per le banche, per l'accesso alla misura di sospensione, l'arco temporale per la definizione di ritardo nel pagamento delle rate di cui al punto 1, terzo bullet, romanino (i) e romanino (ii) del Documento Tecnico, è rimodulata a 90 giorni; restano immutati tutti gli altri contenuti del Documento Tecnico della sospensione delle rate dei mutui e potranno essere ammesse alla sospensione soltanto le operazioni che non ne abbiano già fruito; (d) le banche già aderenti alla sospensione dei mutui nell'ambito del Piano Famiglie estendono la propria attività a quanto previsto dal presente Accordo, salvo che non comunichino all'ABI volontà diversa entro 20 giorni lavorativi dall'invio da parte di ABI di una comunicazione che illustra i contenuti dell'Accordo stesso; a conclusione del predetto periodo di proroga, ciascuna banca aderente avvierà o svilupperà iniziative autonome di sostegno alle famiglie.

LE PARTI PROMUOVONO

l'avvio dell'iniziativa "**Percorso Famiglie**", un complesso di strumenti differenziati in virtù delle principali fasi evolutive della famiglia e dei momenti peculiari del suo sviluppo finalizzati a favorire l'accesso al credito e a garantire il sostegno in caso di difficoltà:

- I. **Fase di formazione della famiglia: sostegno all'acquisto della casa**
- II. **Fase di sviluppo della famiglia: sostegno alla nascita dei figli**
- III. **Fase di crescita della famiglia: sostegno allo studio dei figli**
- IV. **Fase di maturità della famiglia: sostegno alle famiglie in momentanea difficoltà con il pagamento delle rate del mutuo e sviluppo del prestito ipotecario vitalizio.**

Tale iniziativa verrà concordata attraverso specifici protocolli di intesa con i Dicasteri competenti.

IN PARTICOLARE, PER CIASCUNA DELLE DIFFERENTI FASI DI EVOLUZIONE DELLA FAMIGLIA, LE PARTI SI IMPEGNANO A

promuovere in accordo con il Ministero per la cooperazione internazionale e l'integrazione, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Associazione nazionale comuni italiani e l'Unione delle Province d'Italia, la conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, la Conferenza Episcopale Italiana, il rinnovo e la revisione delle misure e degli strumenti esistenti, caratterizzandoli con un approccio di tipo strutturale da un lato e integrato dall'altro, al fine di poter rispondere globalmente alle esigenze delle famiglie italiane, sulla base di un impegno di quanti più possibili attori coinvolti.

PIU' NELLO SPECIFICO LE PARTI SI IMPEGNANO A

1. **Fase di formazione della famiglia: sostegno all'acquisto della casa**

Promuovere presso il Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione in collaborazione con il Ministero dell'Economia e Finanze, modifiche al Regolamento di attuazione del Fondo Casa di cui all'articolo 13, comma 3-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2009, n. 133, come modificato dall'articolo 2, comma 39 della legge 23 dicembre 2008, n. 191.

2. **Fase di realizzazione della famiglia: sostegno alla nascita dei figli**

Promuovere presso il Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la rapida adozione del decreto attuativo di proroga per le annualità 2012-2014 dell'operatività del "Fondo Nuovi Nati" di cui all'art. 4 del DL 185/2008.

3. Fase di crescita della famiglia: sostegno allo studio dei figli

Promuovere presso il Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze le modifiche al Regolamento di attuazione del Fondo Giovani Studenti di cui all'art. 15, comma 6, del decreto legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito dalla legge 3 agosto 2007, n. 127.

4. Fase di maturità della famiglia: sostegno alle famiglie in momentanea difficoltà con il pagamento delle rate del mutuo e sviluppo del prestito ipotecario vitalizio.

- Promuovere entro il 30 settembre 2012 iniziative da destinare alle persone fisiche che, pur avendo usufruito della sospensione delle rate del mutuo e tenuto conto dell'impossibilità di procedere ad un'ulteriore sospensione, non siano realmente ancora in grado di riprendere il regolare pagamento con l'obiettivo di rendere maggiormente sostenibile il piano di ammortamento.
- Promuovere, sulla base di specifici approfondimenti, l'adozione di provvedimenti normativi e regolamentari relativi al prestito ipotecario vitalizio di cui all'art. 11 quaterdecies, comma 12 del L 203/2005, convertito dalla Legge 2 dicembre 2005, n.248, al fine di dare attuazione ad uno strumento di finanziamento che se correttamente utilizzato fornisce l'opportunità di sostenere il livello dei redditi dei pensionati, assicurando loro di mantenere la proprietà ed il possesso del bene immobile per tutto il rimanente periodo di vita. In tal senso si ritiene fondamentale l'emanazione di una norma esplicativa, sulle modalità e sulle condizioni di accesso del "prestito ipotecario vitalizio".

LE PARTI INOLTRE

consapevoli della notevole rilevanza che lo strumento dei mutui continua ad avere nella vita e nell'economia delle famiglie,

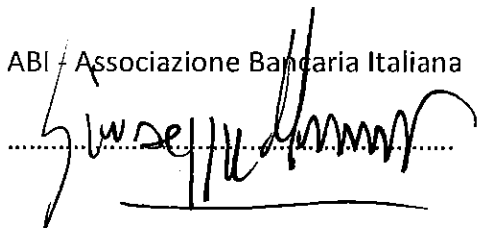
SI IMPEGNANO ALTRESI' A

Completare entro il 31 luglio 2012 il confronto fin qui avviato sugli accorgimenti da proporre e da adottare per superare una serie di fattori d'impedimento tecnico alla piena attuazione delle normative vigenti in materia di portabilità dei mutui e del collocamento delle polizze assicurative, presentando eventualmente congiuntamente al Governo e ai Dicasteri proposte atte all'adeguamento delle rispettive discipline di riferimento.

Quanto non specificato nel presente Protocollo, sarà dettagliato mediante appositi Documenti Tecnici sulle singole misure dell'iniziativa.

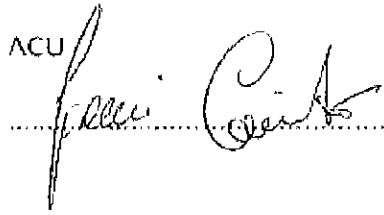
Roma, 30 Luglio 2012

ABI - Associazione Bancaria Italiana

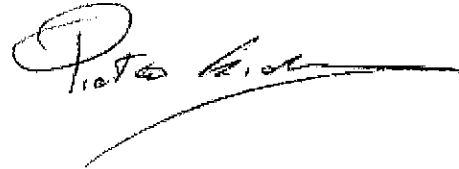


Le Associazioni dei Consumatori

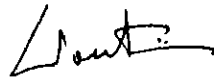
ACU



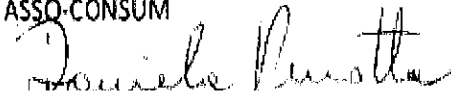
ADICONSUM



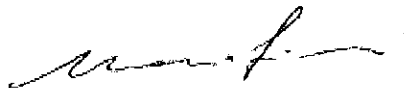
ADOC



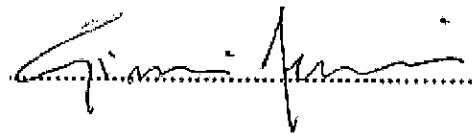
ASSO-CONSUM



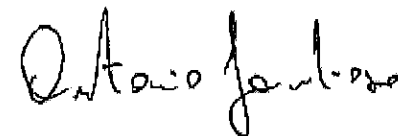
ASSOUTENTI



CASA DEL CONSUMATORE



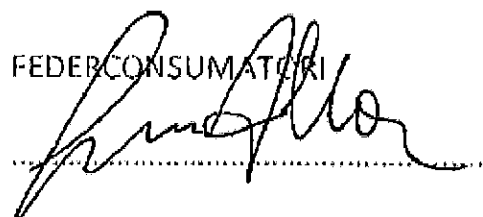
CITTADINANZATTIVA



CONFCONSUMATORI



FEDERCONSUMATORI



LEGA CONSUMATORI

Antonio Adami

MOVIMENTO CONSUMATORI

Antonio Adami

MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

Movimento Difesa del Cittadino

Il Presidente

ANTONIO LONGO

Antonio Longo

UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI

Il Segretario Generale

Giuseppe De Luca

Giuseppe De Luca